ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Torna a L’Aquila l’Accademia Bizantina per l’esecuzione dell’Arte della Fuga di Bach

7 Novembre 2025



L’AQUILA. Protagonista del prossimo concerto per il cartellone della **80ma stagione** della Società Aquilana dei Concerti “Bonaventura Barattelli” è uno dei migliori gruppi italiani di musica barocca: l’**Accademia Bizantina**.

Spesso ospite nelle stagioni della Barattelli, con programmi monografici esclusivi, l’ensemble torna per l’esecuzione integrale di uno dei capolavori di Johann Sebastian Bach: *“**L’arte della fuga”** BWV 1080*. L’appuntamento è per **domenica 9 novembre** all’**Auditorium del Parco**, con inizio alle **ore 18**.

L’Accademia Bizantina nasce a Ravenna nel 1983. Le sue interpretazioni ripartono dalle regole del linguaggio stilistico barocco: le indaga senza aggiungere, eliminare o trasformare, affidandosi ai suoni di strumenti antichi. Questo tratto distintivo si è consolidato con l’arrivo nel 1996 del direttore **Ottavio Dantone**, profondo conoscitore dei codici espressivi barocchi. Il suo sistema, forgiato dall’esperienza e da uno studio filologico costante, ha permesso all’Accademia Bizantina di diventare un’orchestra pronta ad accostarsi con consapevole onestà a qualsiasi repertorio.

Ogni esecuzione di **Accademia Bizantina**, che dal 2011 può contare sul *concertmaster*, primo violino, **Alessandro Tampieri**, è un inaspettato viaggio nel tempo, un inimitabile equilibrio tra tecnica, abilità, rigore, cultura interpretativa, intuito e accuratezza stilistica.

Per l’esecuzione dell’integrale bachiano dell’*Arte della Fuga* insieme ad Alessandro Tampieri sono

presenti: **Ana Liz Ojeda** violino, **Marco Massera** viola**, Alessandro Palmeri** violoncello e **Stefano Demicheli** organo, con la direzione dello stesso **Ottavio Dantone**.

L'*Arte della Fuga* si struttura come un'indagine sulle più varie possibilità di un singolo tema, esplorato attraverso fughe e canoni, pur senza mai perdere la propria identità. In questo senso, non è un *unicum* nella produzione bachiana; rappresenta piuttosto il culmine di una serie di opere concepite come esempi di un preciso principio compositivo: l'esplorazione di tutte le possibilità trasfigurative di un tema di partenza, come avviene nelle *Variazioni Goldberg* e nell'*Offerta musicale*. Bach procede con rigore quasi scientifico, mostrando le molteplici forme in cui viene trasformata l'idea musicale di partenza, con crescente complessità: il tema può essere presentato nella sua forma pura, oppure invertito, capovolto o ancora combinato simultaneamente con raffinate tecniche di contrappunto, sottoposto a intrecci di sorprendente densità.